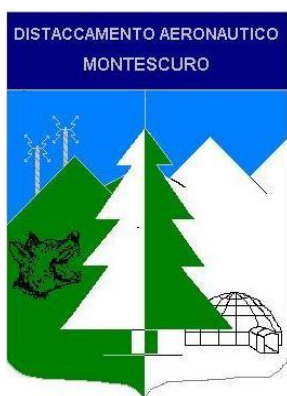




AERONAUTICA MILITARE

DISTACCAMENTO AERONAUTICO MONTESCURO



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

ai sensi dell'art 26 del D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e D.Lgs. 3 Agosto 2009, n. 106

**“Servizio di ristorazione, bar e prestazioni accessorie presso
il Distaccamento Aeronautico di Montescuro”**



DISTACCAMENTO AERONAUTICO MONTESCURO

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (D.Lgs. 4 aprile 2008, n. 81)

Il presente D.U.V.R.I. è stato predisposto dal Servizio di Prevenzione e Protezione del Distaccamento Aeronautico di Montescuro. In quanto documento descrittivo dell'attività e delle sistemazioni nonché delle planimetrie di un'installazione militare, è da considerarsi tutelato dalle norme penali e militari relative alla "tutela del segreto di stato".

Si fa obbligo al contraente:

- che dovrà fornire i propri elementi di identificazione per l'inserimento nell'apposita sezione;
- che ne prenderà visione e che dovrà sottoscriverlo per presa conoscenza, accettazione e condivisione dei contenuti relativi ai rischi e ai provvedimenti ritenuti necessari per prevenirli o eliminarli o ridurli al minimo;
- che ne riceverà copia, verso restituzione al termine dell'obbligazione contrattuale;
- di non divulgare alcuna informazione in esso contenuta, non riprodurlo in tutto o in parte né a divulgarlo con qualsiasi mezzo né verso chiunque anche se appartenente alla Difesa.

Il Comando del Distaccamento Aeronautico di Montescuro si riserva il diritto/dovere di eseguire in proprio eventuali copie di tutto o parte dopo valutazione della "necessità di conoscere" del destinatario dell'informazione.

Tutto il personale della Ditta dovrà essere informato, indottrinato ed esortato al rispetto di quanto riportato nell'intero D.U.V.R.I.

Il presente D.U.V.R.I. è approvato dal Comandante del Distaccamento Aeronautico di Montescuro nella sua veste di Datore di Lavoro e in qualità di committente limitatamente alla propria area di comando.

Approvato il (data della firma digitale)

IL COMANDANTE

Ten.Col. AAras Massimo ALLIGRI

Firmato Digitalmente da/Signed by:

MASSIMO ALLIGRI

In Data/On Date:

giovedì 22 febbraio 2024 17:30:58

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
(D.Lgs. 4 aprile 2008, n. 81)**

Il Sottoscritto _____ nella sua qualità di Rappresentante Legale della Ditta _____ con sede in _____, contraente per l'assolvimento all'Obbligazione Commerciale nr. _____ di partitario del _____ stipulato dal _____ per conto del Distaccamento Aeronautico di Montescuro per:

“Affidamento in concessione del Servizio di ristorazione, bar e prestazioni accessorie presso il Distaccamento Aeronautico di Montescuro”

DICHIARA

di aver letto il presente D.U.V.R.I. e di condividerne i contenuti in riferimento ai rischi da interferenza individuati. In particolare concorda con l'individuazione dei metodi organizzativi, mezzi di protezione collettiva, mezzi di protezione individuale in esso indicati

DICHIARA

inoltre di aver letto l'atto di approvazione del Comandante Distaccamento Aeronautico di Montescuro, di averne compreso appieno i contenuti anche in riferimento agli obblighi relativi alla tutela del segreto militare.

Celico, li

Il Legale Rappresentante della Ditta

INDICE

ATTO DI APPROVAZIONE	pag 02
ATTO DI ACCETTAZIONE DELLA DITTA	03
AGGIORNAMENTI E VARIANTI	05
Capitolo 1	06
1. Scopo del Documento	06
2. Definizione e classificazione dei pericoli	07
Capitolo 2 - ORGANIZZAZIONE ATINFORTUNISTICA DEL COMMITTENTE	08
1. Servizio Prevenzione e Protezione	08
2. Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	08
3. Responsabile dei lavoratori per la sicurezza	08
4. Medico Competente	08
Capitolo 3 – INFORMAZIONI GENERALI	09
1. Informazioni preliminari generali e peculiari (elenco)	09
2. Informazioni preliminari generali e peculiari (punti 1-30)	10
Capitolo 4 – DATI GENERALI DELLA DITTA	17
1. Dati di identificazione della ditta contraente	17
2. Datore di Lavoro (DdL) e figure interne della sicurezza	17
3. Organizzazione della sicurezza	17
4. Elenco dei lavoratori e sorveglianza sanitaria	18
Capitolo 5 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	19
1. Scala delle probabilità	19
2. Scala delle gravità del danno	20
Capitolo 6 – COSTI DELLA SICUREZZA	21
DOCUMENTI ANNESSI	
1. Scheda di identificazione e valutazione dei rischi da interferenza	
2. Autocertificazione impresa possesso requisiti tecnico-professionali	
3. Verbale di cooperazione e coordinamento	
4. Fac-simile verbale di verifica	
5. Elenco del personale dell'impresa appaltatrice impiegato nell'esecuzione del contratto	
6. Elenco delle macchine/attrezzature, automezzi e prodotti in uso alla ditta appaltatrice	
7. Tabella dei numeri utili per le emergenze	
8. Norme generali di prevenzione incendi	
9. Norme generali di primo soccorso	
10. Piano di Gestione delle Emergenze” Ed. Giugno 2023	
11. Tessera di riconoscimento	
12. Elenco documenti allegati Ditta	

AGGIORNAMENTI E VARIANTI

[illegible]

1. SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento unico sulla valutazione dei rischi da interferenza (Piano di sicurezza), è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008, tenendo conto che i lavori inerenti l'“**Affidamento in concessione del Servizio di ristorazione, bar e prestazioni accessorie presso il Distaccamento Aeronautico di Montescuro**” sono specificatamente rivolti alle aree interessate riportate nel Capitolato Tecnico.

Il Testo Unico (T.U.) di cui sopra, all'art. 26 comma 1 lettera b), prevede che nei confronti dell'appaltatore dei lavori, il datore di lavoro committente:

- fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Inoltre, ai fini di un corretto ed adeguato coordinamento delle misure di prevenzione e di emergenza, all'art. 26 comma 2 il T.U. prescrive:

- nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori (dove autorizzati):
 - a. *cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
 - b. *coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

Allo scopo di realizzare l'azione di coordinamento voluta dalla legge, è prescritto a carico del datore di lavoro committente l'approntamento di un documento unico di individuazione dei rischi al fine di prevenire, eliminare, ridurre i possibili rischi da interferenza.

È pertanto escluso che in tale documento si tratti dei “*rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.*”

Ogni datore di lavoro, pertanto dovrà mantenere attive le proprie predisposizioni di sicurezza inerenti i rischi specifici professionali dei propri dipendenti (ultimo cpv. c.3 art. 26 del T.U.) e adempiere a tutte le prescrizioni imposte dalla legge che qui non si riportano.

Il presente documento è stato redatto, quindi, tenendo conto dello schema riportato alla pagina seguente analizzando in successione i “Fattori di Rischio”. L'intero processo di valutazione è preventivamente sottoposto all'esame del rappresentante per la sicurezza del Distaccamento Aeronautico di Montescuro.

2. DEFINIZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI PERICOLI

La conoscenza, l'individuazione ed il riconoscimento dei pericoli o fattori di rischio, presenti nell'ambiente o nelle modalità di lavoro, sono le azioni iniziali e più importanti per ogni valutazione, per una efficace prevenzione e per l'impostazione di misure di tutela. Allo scopo di rendere chiara la descrizione successiva, si riporta, la seguente definizione estratta dagli orientamenti CEE riguardanti la valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro:

PERICOLO: “proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (per esempio: materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro) avente il potenziale di causare danni”. Risulta metodologicamente utile, se non necessario, ai fini delle analisi successive, classificare i pericoli in categorie unitarie. Una possibile classificazione dei pericoli per la salute e la sicurezza, all’interno dell’attività produttiva oggetto del contratto per i Lavori inerenti “l’**Affidamento in concessione del Servizio di ristorazione, bar e prestazioni accessorie presso il Distaccamento Aeronautico di Montescuro per il periodo dal 01 Maggio 2024 al 31 Dicembre 2027**” può portare ad individuare, prendendo come riferimento le sorgenti di rischio, due gruppi principali o categorie:

Pericoli ordinari o “generici”

Sono quei pericoli che si trovano generalmente presenti nella grande maggioranza delle attività produttive, collegati alla struttura fisica produttiva, sia come fabbricati che come impiantistica e attinenti possibilità di infortuni inerenti sia gli ambienti di lavoro, (passaggi, scale, pavimenti, illuminazione, etc.), sia macchine, attrezzature ed impianti, (accessibilità a parti in movimento, proiezioni di frammenti/schegge, mezzi di sollevamento e trasporto, elettrocuzione, etc.).

I pericoli da individuare non possono che riferirsi a situazioni comuni e frequentemente rilevabili presso gli uffici.

Pericoli specifici che richiedono particolari cautele

Sono quei pericoli che risultano maggiormente imputabili e correlati allo specifico procedimento di lavorazione o ciclo tecnologico adottato e che si manifestano durante l’espletamento dei compiti assegnati ai lavoratori ma che si concatenano con le situazioni del luogo e le tipicità esistenti negli uffici beneficiari del servizio e che possono recare danno ai lavoratori dipendenti dal committente o dal contraente, come:

- Pericoli riconducibili ad agenti chimici pericolosi utilizzati sotto qualunque stato fisico: solido, liquido, gas o vapore.
- Pericoli riconducibili alla presenza di agenti fisici specifici delle lavorazioni, quali: rumore, vibrazioni, polveri inerti, microclima.
- Pericoli riconducibili alla modalità esecutiva della lavorazione.

Si sottolinea che ricadono in questa categoria i pericoli che si configurano durante le normali e prevedibili condizioni di esercizio.

Anche in questo caso, i pericoli da individuare sono piuttosto limitati.

Questi aspetti sono considerati importanti ai fini della prevenzione di incidenti, anche gravi, la cui prevedibilità non si fonda su misurazioni oggettive.

Si osserva, infatti, come la semplicità delle lavorazioni, comporta facilmente che le cause alla radice di incidenti anche gravi, sono riconducibili al fattore umano, dizione che raccoglie in sé una molteplicità di elementi, che coinvolgono gli aspetti sopra richiamati.

ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA DEL COMMITTENTE

1. Servizio di Prevenzione e Protezione

E' regolarmente istituito, secondo le procedure previste dalla legge.

a. Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Responsabile del Servizio è regolarmente in possesso dei requisiti previsti e della formazione prescritta secondo i D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 106/09 nonché da quanto previsto dall'accordo raggiunto il 26 Gennaio 2006, tra Stato e Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, in sede di conferenza permanente.

Nome e Cognome	1° Lgt. DE CICCIO Giuseppe
Mansione	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
Telefono	0984 1946154

b. Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza

In considerazione del numero di lavoratori militari in forza presso il Distaccamento Aeronautico Montescuro, sono stati individuati e designati nr 1 "Rappresentante dei lavoratori militari", sulla base delle linee guida emanate da Segredifesa e secondo le modalità prescritte dalla legge, nr 1 "Rappresentante dei lavoratori civili".

Nome e Cognome	Lgt. BRUNO Michele
Mansione	Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori militari
Telefono	0984 1946184

Nome e Cognome	Dip. Civ. MOLFESE Diego
Mansione	Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori civili
Telefono	0984 1946174

c. Medico Competente

A seguito della peculiarità dei rischi professionali specifici, il Datore di lavoro ha nominato il Medico Competente che assicura la sorveglianza sanitaria prevista dalla legge.

Nome e Cognome	Ten. Col. BRUNI Guglielmo
Mansione	Medico Competente
Telefono	080 4852347

INFORMAZIONI GENERALI

Elenco

1. Dati di identificazione del Committente
2. Descrizione del sito
3. Norme di circolazione all'interno del Distaccamento Aeronautico e delle aree di lavoro
4. Tipologia del ciclo produttivo svolto nelle aree oggetto dei lavori
5. Numero degli addetti operanti nella zona dei lavori e relativi orari di lavoro
6. Disciplina delle fasi lavorative
7. Luogo destinato a deposito per i materiali/attrezzature della ditta appaltatrice
8. Modalità di cessione in uso ed utilizzo di attrezzature di lavoro del committente
9. Macchine e/o impianti del Distaccamento Aeronautico per i quali devono essere adottate misure e/o sistemi di protezione particolari
10. Zone per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari
11. Rischio elettrico - Fonti di energia e modalità di utilizzo (apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica),
12. Rischi connessi con possibile esposizione, per i lavoratori dell'appaltante, ad agenti fisici e/o chimici
13. Rischi connessi con possibile esposizione, per i lavoratori dell'appaltante, ad agenti cancerogeni e/o mutageni
14. Rischi connessi alle radiazioni Ionizzanti (R.I.) e non Ionizzanti (NIR)
15. Rischi specifici presenti nelle aree di intervento
16. Rischi connessi al verde presente nel sedime
17. Rischi generici
18. Misure da attuare in caso di emergenza per fuga di gas
19. Misure antincendio, primo soccorso e di gestione delle emergenze
20. Smaltimento dei rifiuti
21. Permessi preventivi di accedere ai luoghi di lavoro o di eseguire lavorazioni particolari
22. Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne
23. Disponibilità di mensa, spogliatoi e servizi igienici
24. Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici
25. Verifiche ispettive
26. Contemporaneità di lavorazioni diverse, cooperazione e coordinamento
27. Idoneità tecnico-professionale dell'impresa
28. Prescrizioni di carattere generale vigenti presso il Distaccamento Aeronautico
29. Informazioni ai lavoratori dipendenti del committente
30. Obbligo di comunicazione infortunio personale esterno all'A.D.

1. Dati di identificazione del Committente

Comando/Ente: **DISTACCAMENTO AERONAUTICO MONTESCURO**

Sede legale: **LOC. MONTESCURO – 87053 CELICO (CS)**

Infrastrutture interessate dai lavori: **Aerostello Silano.**

Comando/Ente: **DISTACCAMENTO AERONAUTICO MONTESCURO**

Contratto d'appalto per: **Servizio di ristorazione, bar e prestazioni accessorie presso il Distaccamento Aeronautico di Montescuro**

Datore di Lavoro: **Ten.Col. Massimo ALLIGRI**

Responsabile Coordinatore: **1° Lgt. Giuseppe DE ROSA**

2. Descrizione del sito

Il Distaccamento Aeronautico Montescuro è ubicato in Località Montescuro, Celico, (CS); l'ingresso al sedime avviene da strada secondaria di collegamento alla SP e dispone di un solo accesso carrabile.

I corpi edificiali in questione sono tra di loro collegati tramite strade interne, dove, per la circolazione, si fa riferimento al codice della strada vigente e alle norme di circolazione all'interno dell'Ente (vedi par. 3). Tutti i servizi tecnici e gli impianti utilizzati dal personale in forza all'Ente fanno capo al Comando Distaccamento Aeronautico Montescuro.

3. Norme di circolazione all'interno del Distaccamento Aeronautico e delle aree di lavoro

L'accesso agli edifici della base è limitato esclusivamente alle zone interessate dai lavori. E' obbligatorio rispettare i limiti di velocità interno base (30 Km/h) e la relativa segnaletica verticale ed orizzontale. Gli automezzi devono essere rispondenti alle norme previste dal Codice della Strada, avere il certificato di assicurazione valido e la revisione in corso di validità. Evitare spostamenti non autorizzati all'interno del sedime e non utilizzare attrezzature o materiale senza avere chiesto preventivamente l'autorizzazione al Responsabile Coordinatore. I mezzi antineve, durante le operazioni di sgombrò neve, **hanno SEMPRE e COMUNQUE la precedenza in special modo lungo il percorso che collega la Strada Provinciale al sedime.** Rispettare le procedure di accesso al reparto e farsi riconoscere al cancello/sbarra che ne delimita l'ingresso. L'orario di lavoro del personale dovrà rispettare quello convenuto nel Contratto. Il personale della Ditta è tenuto ad operare esclusivamente presso le aree oggetto dei lavori ed è vietato intrattenersi fuori degli orari stabiliti. Eventuali spostamenti all'interno della base presso altre aree lavorative dovranno essere autorizzati esclusivamente dal Responsabile Coordinatore quale punto di contatto militare. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 6 della Legge 123/2007).

4. Tipologia del ciclo produttivo svolto nelle aree oggetto dei lavori

Nelle aree sopra indicate, vengono svolte tutte quelle attività di tipo alberghiero presso la struttura denominata "Aerostello Silano", nonché attività di ufficio.

5. Numero degli addetti operanti nella zona dei lavori e relativi orari di lavoro

Gli orari di servizio, per le lavorazioni in argomento, sono simili a quelli di un Ente della Pubblica Amministrazione; in particolare l'attività lavorativa è distribuita secondo i seguenti orari:

- dalle 08.00 alle 21.30 dal lunedì alla domenica;

Per il settore alberghiero (Aerostello Silano) le fasi di lavoro sono quelli tipici di una struttura ricettiva con presenza di personale dell'A.D. ed utenti dal lunedì alla domenica. Durante l'esecuzione delle lavorazioni previste, non sarà presente personale dipendente della committenza. Tuttavia riferirsi al Responsabile Coordinatore per la eventuale presenza necessaria di tale personale.

6. Disciplina delle fasi lavorative

Si stabilisce che, non potrà essere iniziata alcuna lavorazione, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Comandante dell'Ente (Datore di Lavoro) o suo delegato (Responsabile Coordinatore) per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento (**Annexo 3**), e che sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della gara. Si stabilisce, inoltre, che eventuali inosservanze delle misure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente i lavori. È stabilito che il/la sig./sig.ra _____ è responsabile in sede per conto della ditta appaltatrice per il coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto.

7. Luogo destinato a deposito per i materiali/attrezzature della ditta appaltatrice

Il deposito dei materiali/attrezzature, nonché delle derrate alimentari necessari allo svolgimento del servizio, avviene presso lo stesso manufatto.

All'interno del locale sono disponibili vari estintori di tipologie diverse (polvere e CO₂) in grado di coprire tutte le categorie di rischio e quindi sufficienti per eventuali accidentali principi di incendio.

Si fa obbligo alla Ditta appaltatrice di verificare, attraverso le schede di rischio dei prodotti o delle etichettature apposte sulle confezioni dei prodotti chimici impiegati, la loro infiammabilità e limitarne, di conseguenza le quantità introdotte all'interno dei locali di deposito e di attuare delle modalità di conservazione che mantengono, il più possibile, distanti i materiali infiammabili da altri materiali che possono partecipare ad un eventuale incendio amplificandolo o propagandolo. I prodotti infiammabili devono essere inoltre segregati, all'interno di armadi separati, al fine di escludere la possibilità di inneschi accidentali.

Attrezzature, materiali e derrate alimentari dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo o comunque pericolo. Il deposito inteso come sito, autorizzato dal Responsabile Coordinatore dei lavori non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

8. Modalità di cessione in uso ed utilizzo di attrezzature di lavoro del committente

Sono messi a disposizione della Ditta i locali delle cucine, del ristorante, dei magazzini, i frigoriferi e tutte le attrezzature fisse e mobili esistenti, atte a garantire la perfetta confezione e distribuzione del vitto, come da inventario sottoscritto con atto a parte al momento della consegna di mobili e arredi.

9. Macchine e/o impianti del Distaccamento Aeronautico per i quali devono essere adottate misure e/o sistemi di protezione particolari

La ditta dovrà, prima dell'inizio dei lavori, riferirsi al Responsabile Coordinatore per le informazioni relative alla presenza di macchine e/o impianti dell'Ente nei luoghi di lavoro.

10. Zone per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari

Allo scopo di evitare o limitare i rischi da interferenze, la Ditta dovrà adottare, per quanto possibile, orari che escludono la contemporanea presenza, nei luoghi in cui viene svolto il lavoro, del personale militare/civile dell'Amministrazione e quello della Ditta appaltante.

11. Rischio elettrico - Fonti di energia e modalità di utilizzo (apparecchi elettrici, collegamenti alla rete elettrica),

Il collegamento di eventuali utenze elettriche e apparecchiature necessarie per il corretto svolgimento delle lavorazioni, dovrà, di volta in volta, essere preventivamente indicato al personale tecnico elettricista del Distaccamento Aeronautico Montescuro al numero telefonico 683/2183, che ha conoscenza delle caratteristiche elettriche dei punti di prelievo di energia, al fine di evitare i **rischi di sovraccarico**.

Per le ubicazioni di lavoro ripetitive, il personale della Ditta potrà prendere nota dei punti di prelievo di energia elettrica indicati dal personale precedentemente indicato indottrinando anche l'eventuale nuovo personale che dovesse essere assunto o che fosse impiegato per sostituire, seppur per breve tempo, il personale stabilmente assegnato allo svolgimento dei lavori in parola presso la struttura interessata.

Tra le principali misure preventive di sicurezza elettrica si possono citare le seguenti:

- l'impresa deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o CEI) ed in buono stato di conservazione, con grado di protezione meccanica contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi minimo IP 55; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. Devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309 o CEI 23-12 e avere un grado di protezione almeno IP 55 (o IP 67) e dispositivo di ritenuta;
- è assolutamente vietato l'uso di fornelli e stufe elettriche, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.
- tra le principali misure preventive di sicurezza elettrica si possono citare le seguenti: ➤ non manomettere i dispositivi elettrici e non farli manomettere dal personale ma richiedere l'intervento del Responsabile Coordinatore, ovvero del Nucleo servizi Generali - Servizio Elettrico al nr 683/2161;
 - richiedere la riparazione immediata delle parti di dispositivi elettrici guaste o danneggiate al Responsabile Coordinatore, affinché inoltri la richiesta di intervento tecnico alla Squadra Impianti - servizio elettrico della base;
 - non eliminare mai interruttori di sicurezza o dispositivi di protezione;
 - non modificare mai spine e prese, evitare l'uso di ciabatte e prese multiple, ed evitare i grappoli di spine nella stessa presa multipla;
 - evitare soluzioni improvvisate quali cavi volanti, isolamenti approssimativi.

12. Rischi connessi con possibile esposizione, per i lavoratori dell'appaltante, ad agenti fisici e/o chimici

La ditta dovrà, prima dell'inizio dei lavori, riferirsi al Responsabile Coordinatore per le informazioni relative ad eventuali sostanze in argomento presenti nei luoghi di lavoro.

13. Rischi connessi con possibile esposizione, per i lavoratori dell'appaltante, ad agenti cancerogeni e/o mutageni

Non sono stati individuati problemi rispetto a questa tipologia di rischio.

14. Rischi connessi alle radiazioni Ionizzanti (R.I.) e non Ionizzanti (NIR)

Non sono stati individuati problemi rispetto a questa tipologia di rischio.

15. Rischi specifici presenti nelle aree di intervento

La ditta dovrà, prima dell'inizio dei lavori, riferirsi al Responsabile Coordinatore per le informazioni relative ad eventuali rischi presenti nei luoghi di lavoro, ed a tal uopo si dovrà definire/aggiornare la valutazione degli stessi in sede di coordinamento e cooperazione. Nell'Ente possono crearsi accidentalmente sorgenti d'innescio quali ad esempio cortocircuiti degli impianti elettrici. I luoghi dove possono essere presenti gas che possono dare origine al

rischio di esplosione (Rischio ATEX) sono rappresentati dal locale cucina in particolare la tubazione di approvvigionamento gas GPL, flange di derivazione e in prossimità di fuochi, forno e caldaia per la produzione di acqua calda. Il sistema di sicurezza dell'Ente prevede:

1. che le aperture per la ventilazione (finestre) siano sempre aperte e di mantenere le aperture, di cui è dotato il locale in basso alle pareti, sempre libere e aperte, in maniera da garantire la ventilazione naturale dell'ambiente (D.M. 12/04/96 e s.m.i.);
2. durante l'eventuale non utilizzo della cucina, la chiusura della valvola d'intercettazione del Gas Gpl, posta all'esterno della stessa;
3. nelle ore notturne la chiusura della valvola d'intercettazione del Gas Gpl che alimenta il gruppo fuochi;
4. l'ispezione frequente dell'impianto di distribuzione dei gas per accertare eventuali anomalie; la verifica di eventuale fughe di gas non deve **MAI** essere effettuata con fiamme libere ma con acqua saponata o altri prodotti schiumogeni;
5. annotare su un apposito registro le suddette ispezioni.

16. Rischi connessi al verde presente nel sedime È necessario, durante gli spostamenti a piedi nel sedime, evitare di sostare sotto gli alberi o in prossimità di essi, soprattutto nelle giornate di forte vento e meteorologicamente avverse (rischio fulmini e/o caduta rami di grosse dimensioni). È vietato altresì percorrere le aree e i terreni a verde per la presenza di avvallamenti, buche e/o pozzetti non segnalati.

17. Rischi generici

Per quanto possibile, dovranno essere usati prodotti che non comportino **rischio chimico**. Nel caso di prodotti potenzialmente pericolosi, la Ditta dovrà ricercare prodotti più sicuri e intanto, seguendo i consigli di prudenza indicati nelle schede di sicurezza dei prodotti potenzialmente pericolosi, dovrà dotare il personale dei presidi idonei e disporre perché siano impiegati con la minima dispersione possibile, in presenza di sufficiente ricambio d'aria e in assenza totale di altro personale estraneo ai lavori.

Il personale della Ditta dovrà essere ammonito sulla pericolosità dei travasi dei prodotti chimici. Alcune loro caratteristiche di pericolosità come l'inflammabilità e la corrosività, possono causare danni molto gravi a lavoratori estranei che si trovino a breve distanza, in seguito a schizzi in caso di caduta accidentale del prodotto oggetto di travaso.

È indispensabile che il personale della Ditta conosca la pericolosità verso l'**incendio** di eventuali prodotti spray il cui getto non dovrà mai essere diretto verso fonti di calore (apparecchi elettrici o elettronici, lampadine ad incandescenza o al neon, etc.) né usato contemporaneamente a macchinari di aspirazione.

Le operazioni svolte sulle apparecchiature di qualsiasi genere, dovranno essere eseguite dopo la **disalimentazione** elettrica e senza uso di **sostanze infiammabili** né liquide né solide né spray.

È vietato l'uso di sedie: non garantiscono né la stabilità né la corretta robustezza per il sostegno del peso della persona in posizione eretta sul piano della "seduta".

Il personale della Ditta dovrà essere avvertito sull'utilizzo delle attrezzature tipiche da cucina al fine di evitare **tagli o altro evento pericoloso**; il personale dovrà essere adeguatamente informato, dotato di attrezzatura idonea e adeguatamente protetto.

18. Misure da attuare in caso di emergenza per fuga di gas

Durante le lavorazioni, se vi è la percezione della presenza di una fuga di gas, chiudere immediatamente la valvola di intercettazione, posta all'esterno della cucina, ed avvisare gli addetti all'emergenza che devono aerare il locale, allontanare le persone presenti ed evitare azioni che possono dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregare o battere vari materiali, usare fiammiferi, avviare l'ascensore, accendere macchinari/attrezzature da lavoro, utilizzo di telefoni cellulari ecc.) disattivando l'alimentazione elettrica intervenendo sull'interruttore generale.

Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure. Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

19. Misure antincendio, primo soccorso e di gestione delle emergenze

Primo soccorso

Il “Piano di Gestione delle Emergenze”, Ed. 2023, disciplina le attività atte a fronteggiare situazioni di emergenza di varia natura, tra le quali l'attività di primo soccorso. In tale contesto si rende noto che, presso il Distaccamento Aeronautico, è disponibile una infermeria che effettua interventi di primo soccorso nei giorni lavorativi dalle 08.00 alle 16.30.

L'infermeria è contattabile per il tramite “del presidio telefonico di emergenza” al nr. 683/2175. Tuttavia, ciò non esonera la Ditta a predisporre e rendere disponibile presso le aree di lavoro una cassetta di pronto soccorso e personale formato al primo soccorso.

Evento di incendio

Il “Piano di Gestione delle Emergenze”, Ed. 2023, disciplina le attività atte a fronteggiare situazioni di emergenza di varia natura, tra le quali l'attività antincendio. In tale contesto si rende noto che, presso la sala ristorante e locale cucina dell'Aerostello Silano sono presenti presidi e mezzi portatili per fronteggiare eventuali incendi. In tale contesto si rende noto che, presso il Distaccamento Aeronautico, è disponibile personale antincendio nei giorni lavorativi dalle 08.00 alle 16.30. Il personale antincendio è contattabile per il tramite “del presidio telefonico di emergenza” al nr 683/2161.

Nel caso infausto di uno sviluppo di incendio, il personale della Ditta, che giudicasse non nelle proprie capacità l'**uso di un estintore per soffocare i soli principi d'incendio**, dovrà immediatamente allarmare il personale dell'Ente, che darà avvio alle azioni del caso per fronteggiare l'emergenza e abbandonare il luogo di lavoro raggiungendo il punto di raccolta indicato dal personale preposto e dai piani di emergenza ed evacuazioni dislocati sulle pareti interne del locale cucina. Le istruzioni contenute determinano i percorsi per raggiungere il luogo sicuro e il posizionamento delle attrezzature antincendi.

Si fa obbligo alla ditta, di disporre e verificare in maniera continuativa, che sia evitato il deposito di materiali di qualsiasi natura, anche se temporaneamente, lungo le vie di esodo, sulle scale, nei pianerottoli o davanti alle uscite.

Almeno un preposto, appositamente istruito, dovrà curarsi di sovrintendere all'esodo del personale dipendente della ditta, di effettuare l'appello ed informare, sul suo esito, il preposto delegato alla sicurezza del Distaccamento Aeronautico.

Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza

Il Piano di evacuazione è visibile:

- sotto forma di planimetria dove sono visibili le collocazioni degli estintori e degli idranti, le vie di fuga ed i percorsi sicuri per raggiungere il luogo sicuro;
- sotto forma di cartellonistica con le norme di comportamento da adottare in caso di incendio e/o di emergenza grave.

Nel suddetto piano sono anche indicati i numeri telefonici per avvertire, dell'emergenza insorta, il personale che darà avvio alle azioni del caso, per fronteggiare l'emergenza incendio o l'emergenza sanitaria (primo soccorso). Sono anche riportati i numeri per richiedere all'esterno l'intervento dei VV.FF., Carabinieri, Pubblica Sicurezza, Emergenza Medica.

Tutto il personale della ditta è tenuto alla conoscenza ed alla scrupolosa osservanza delle disposizioni vigenti presso l'Ente. Pertanto si acclude al presente documento copia del “Piano di gestione delle emergenze” Ed. 2023. Si sottolinea, infine, che le vie di esodo e fuga devono essere sempre lasciate aperte in caso di affollamento, nonché essere sgombrare da materiali e comunque sempre accessibili.

20. Smaltimento dei rifiuti

Lo smaltimento dei rifiuti, assimilabili agli urbani, derivanti dell'attività dovrà avvenire utilizzando gli appositi contenitori predisposti nel sedime. Il personale della ditta, in presenza di rifiuti quali carta, plastica e vetro, organico è tenuto ad utilizzare i contenitori per il riciclaggio predisposti dal Comune di Celico (CS) che ne esegue la raccolta.

Si precisa che qualora nel contratto di appalto sia previsto per codesta ditta lo smaltimento, ovvero l'obbligo di trasporto a discarica di eventuali rifiuti speciali pericolosi e non, relativi all'attività oggetto dell'appalto, la ditta avrà l'obbligo di consegnare al Servizio Locale di Prevenzione e Protezione, copia del 1° originale e del 4° originale del F.I.R. entro i termini prescritti per legge (T.U. Ambiente), e che la mancata attuazione determina l'obbligo per questo Comando della comunicazione alla Provincia della mancata ricezione del formulario.

21. Permessi preventivi di accedere ai luoghi di lavoro o di eseguire lavorazioni particolari
N.N.

22. Collocazione degli apparecchi telefonici da utilizzare per comunicazioni interne/esterne
Nelle aree oggetto dei lavori vi è la disponibilità di impianti telefonici per i collegamenti esclusivamente interni alla base.

23. Disponibilità di mensa, spogliatoi e servizi igienici

Il personale della Ditta dispone di un locale utilizzato come **Spogliatoio**. I **Servizi Igienici** presenti in loco sono dotati di WC e lavandini.

24. Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici: N. N.

25. Verifiche ispettive Nell'ambito del processo di miglioramento continuo della gestione della sicurezza dei lavoratori è facoltà del committente, utilizzando il facsimile (**Annexo 4**), verificare che le attività lavorative dell'impresa appaltatrice siano svolte in maniera conforme alle vigenti norme di sicurezza sul lavoro. A tal uopo si rende noto che ogni non conformità e/o situazioni/comportamenti pericolosi che dovessero emergere dalla verifica potrebbero comportare opportuni provvedimenti da parte dello stesso committente, come ad esempio la sospensione dei lavori. Questa azione di controllo si concretizza attraverso il Responsabile coordinatore nel caso di appalti per lavori, servizi e forniture.

26. Contemporaneità di lavorazioni diverse, cooperazione e coordinamento Il datore di lavoro committente è obbligato a promuovere un'azione di cooperazione e coordinamento realizzata in sede di riunione tra le parti, al fine di porre in essere azioni programmatico-organizzative ed azioni tecnico-procedurali finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo comune consistente nell'eliminazione o riduzione delle fonti di pericolo da cui scaturiscono rischi interferenti. Il verbale di cooperazione e coordinamento (**Annexo 3**) è il documento che emerge da tale riunione.

27. Idoneità tecnico-professionale dell'impresa

La verifica dell'idoneità tecnico-professionale è eseguita attraverso l'acquisizione di un certificato di iscrizione della CCIA e di un'autocertificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000.

28. Prescrizioni di carattere generale vigenti presso il Distaccamento Aeronautico

- È vietato fumare nei luoghi di lavoro secondo le normative vigenti;
- è vietato entrare nelle aree operative se non autorizzati e accompagnati da personale militare;
- è vietato fare fotografie o riprese con videocamere;
- è vietato l'uso delle attrezzature del Committente, fatti salvo i casi espressamente autorizzati;

- è vietato rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti macchine o attrezzature;
- è vietato compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizia, lubrificante, riparazione, registrazione);
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare, attrezzature e sostanze non preventivamente concordate, se non espressamente autorizzate dal Responsabile coordinatore;
- per ridurre le possibilità di incidenti, sarà necessario che l'utente, consapevole del rischio, eviti di correre lungo i gradini delle scale o di attuare altri comportamenti pericolosi. Sono state poste sui gradini strisce antiscivolo, particolarmente efficaci nel periodo invernale;
- il personale che opera in cucina nel periodo invernale deve prestare particolare attenzione, in caso di un veloce allontanamento dalle porte di emergenza, alla formazione del ghiaccio sugli scalini;
- le sostanze/prodotti di pulizia devono essere accompagnate dalle relative Schede di Sicurezza aggiornate, redatte in lingua italiana ed in 16 punti;
- nei luoghi di lavoro sono indicati i percorsi di esodo come da planimetrie con l'indicazione dei nomi degli addetti all'emergenza ed i numeri di telefono;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;
- laddove è presente la cassetta di medicamento, essa è opportunamente segnalata da apposita cartellonistica.

29. Informazioni ai lavoratori dipendenti del committente

Nel caso di lavori che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari di attività dei Reparti/Uffici/Locali, dovrà essere informato il Responsabile Locale del Servizio di Prevenzione e Protezione e dovranno essere fornite informazioni ai lavoratori circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro, il Dirigente/Preposto o il Responsabile Coordinatore, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite. Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro il Dirigente/Preposto o il Responsabile Coordinatore, dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il R.S.P.P. (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività, o di porre in atto azioni programmatico-organizzative e procedurali utili all'aggiornamento del verbale di cooperazione e coordinamento. Allo stesso tempo i dipendenti dei Reparti/Uffici/ Sedi di lavoro, dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

30. Obbligo di comunicazione infortunio personale esterno all'A.D.

La ditta appaltatrice, in caso di infortunio del proprio personale dipendente, ha l'obbligo di inviare il modulo di denuncia all'INAIL e copia al D.L. dell'Ente appaltatore che, con la propria organizzazione all'uopo preposta, provvederà ad inviare copia del predetto modello INAIL agli Organismi individuati dalla Direttiva interna di FF. A. (UCOVA 002). Inoltre, in ossequio all'art. 13, comma 1-bis del D. Lgs 1/08 la ditta appaltatrice è soggetta al controllo delle norme di sicurezza sul lavoro da parte dell'Organo di Vigilanza di F.A.

DATI GENERALI DELLA DITTA

1. Dati di identificazione dell'Azienda contraente

Ditta:

Sede legale:

Certificato d'iscrizione a C.C.I.A. nr:

(ovvero Autocertificazione art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Nr lavoratori impiegati:

Nr lavoratori diversamente abili: ///

2. Datore di Lavoro (DdL) e figure interne della sicurezza

• Datore di Lavoro

Nome e Cognome	
Mansione	
Telefono	

• Dirigenti, preposti

Nome e Cognome	
Mansione	
Telefono	

Nome e Cognome	
Mansione	
Telefono	

3. Organizzazione della sicurezza

• Organizzazione sicurezza Azienda appaltatrice

Datore di lavoro	
R.S.P.P.	
Medico del Lavoro	
Referente aziendale appalto	
Capo Squadra	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Addetto/i Prevenzione incendi	
Addetto/i Primo Soccorso	
Recapiti telefonici appaltatore	
Recapiti telefonici Referente in loco	

• **Interventi formativi ed informativi obbligatori**

QUALIFICA LAVORATORI	ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEDICATA	NOMINATIVO	SVOLTA	ANNOTAZIONI
RSPP	Corso RSPP			
ADDETTI	Corso Primo Soccorso			
	Corso Antincendio			
RLS	Corso RLS			
LAVORATORI	Informazione generale sul D. Lgs. 81/08		SI	

4. Elenco dei lavoratori e Sorveglianza Sanitaria

Nominativo del lavoratore	Mansione	Soggetto a Sorveglianza Sanitaria

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

LA PRESENTE PARTE DEL DOCUMENTO VA COMPILATA NEL CASO SUSSISTANO RISCHI DA INTERFERENZE DERIVANTI DALLE ATTIVITA' DELL'IMPRESA CON QUELLE DELLA COMMITTENZA, OVVERO RISCHI DA INTERFERENZE TRA LAVORATORI DIPENDENTI DA IMPRESE DIVERSE E/O LAVORATORI AUTONOMI.

Le schede di analisi dei rischi e misure di prevenzione e protezione, che si forniscono di seguito, per le diverse fasi lavorative, costituiscono la base, di tipo aperto, che consente, da un lato il suo ampliamento tramite l'arricchimento di nuove fasi lavorative da parte dell'impresa e dall'altro la modifica ed integrazione delle informazioni contenute nelle singole schede mano a mano che nuove tecnologie o nuove norme lo richiedano.

Gli elementi costituenti il presente documento, definiscono l'entità del rischio di interferenze nelle lavorazioni tra i lavoratori dell'impresa e quelli del Distaccamento Aeronautico quale committente.

Ciò premesso, il rischio può essere definito come la probabilità che si verifichi un dato evento evidentemente dannoso. Il rischio R associato ad un evento lesivo "E" è quindi espresso come prodotto tra la probabilità "P" che si verifichi un evento e l'entità del danno "M" (magnitudo) che può provocare. Pertanto:

$$R = P \times D$$

Per ridurre il rischio si può agire su P diminuendo la probabilità che si verifichi l'evento tramite l'adozione di idonee misure preventive che annullano o riducono la frequenza di accadimento del rischio. Oppure si può agire sull'entità del danno D che l'evento può produrre tramite l'adozione di misure protettive che minimizzano il danno.

a) Stima del rischio

Tabella 1 – Scala semi qualitativa delle probabilità dell'evento (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
4	Molto probabile	- Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. - Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, o in situazioni operative simili. - Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore.
3	Probabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto - E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguire un danno - Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa
2	Poco probabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate - Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	Improbabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti - Non sono noti episodi già verificatisi o si sono verificati con frequenza rarissima - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità

Tabella 2 – Scala semiquantitativa dell'entità del danno o magnitudo (M)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
4	Molto Grave	- Infortunio o episodio di esposizione con effetti letali o di invalidità totale - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	Grave	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	Medio	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - Esposizione cronica con effetti reversibili
1	Lieve	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile (alcuni giorni) - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili (alcuni giorni) - Sono presenti sostanze o preparati moderatamente nocivi

Collocazione nella matrice del rischio:

- Matrice del rischio -

Rischio (R) Probabilità (P)				
	Lieve	Medio	Grave	Molto Grave
Improbabile	1	2	3	4
Poco Probabile	2	4	6	8
Probabile	3	6	9	12
Molto Probabile	4	8	12	16

La valutazione numerica e cromatica del rischio consente di identificare una scala di priorità degli interventi così strutturata:

R = 1	Condizioni di lavoro accettabili non necessitano ulteriori provvedimenti
2 < R < 4	L'attività presenta un rischio residuo, attenersi alle procedure stabilite e programmare nel breve-medio termine delle azioni correttive e/o migliorative (1 mese).
4 < R < 8	L'attività presenta un rischio grave. Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza (comunque prima dell'inizio dei lavori).
R > 8	Attenzione l'attività comporta un rischio grave non accettabile. Attuare delle azioni correttive e ricondurre l'analisi del rischio (comunque prima dell'inizio dei lavori).